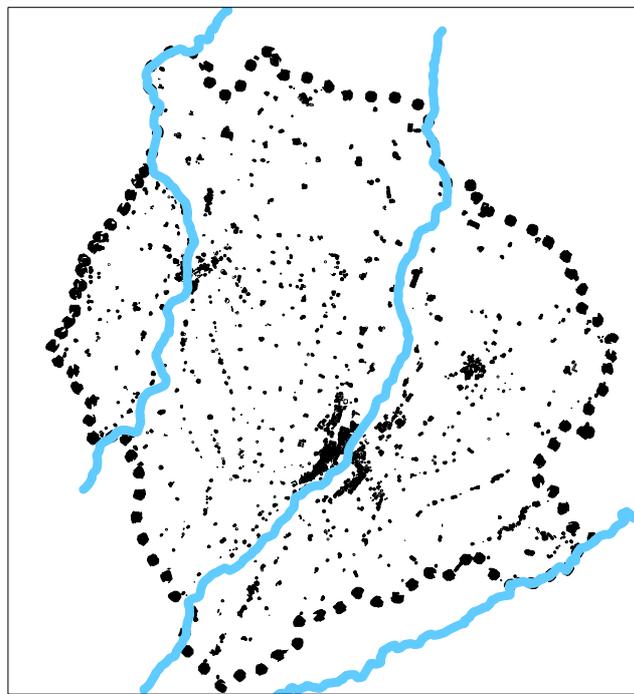


PSC - POC - RUE

Comune di Castell'Arquato



QUADRO CONOSCITIVO

Redazione:

GIANFRANCO PAGLIETTINI

LUCA PAGLIETTINI

Elena Maestri, Daniela Olzi, Mina Rossi

Adozione C.C. n. del

Approvazione C.C. n. del

SISTEMA ECONOMICO E SOCIALE

Elementi demografici e socio-economici

Q1

Marzo 2003

CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE	2
Inquadramento	2
L'AMBITO TERRITORIALE	3
Popolazione	4
Distribuzione della popolazione	7
Famiglie	9
L'immigrazione dall'estero	11
Struttura della popolazione	14
CLASSI DI ETA'	14
INDICI DI ANZIANITA' E DI RICAMBIO	18
Evoluzione della popolazione residente	20
Evoluzione delle famiglie	21
PATRIMONIO ABITATIVO	24
Il fabbisogno abitativo.....	27
ASPETTI ECONOMICI	29
La dinamica delle imprese, attività e occupazione	29
Il sistema commerciale	32
Agricoltura	33
Elementi per il dimensionamento delle attività produttive	34

CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE

Inquadramento

Secondo il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP, approvato il 25.07.00), lo scenario demografico provinciale di medio termine presenta quattro principali tendenze:

- prosecuzione della contrazione della popolazione provinciale contrapposta alla stazionarietà in ambito regionale ed alla moderata espansione a livello nazionale. Si rileva una accentuata differenziazione delle dinamiche demografiche interne, con declino delle aree appenniniche, della bassa Val d'Arda e dei centri storici mentre i comuni del sistema di bassa collina, e delle cinture del capoluogo presentano fenomeni di tenuta/sviluppo;
- ulteriore invecchiamento della popolazione anche rispetto ai valori regionali;
- innalzamento dei livelli di istruzione, che si manifesta principalmente nelle aree "centrali" di pianura, investite dal processo di sviluppo economico e demografico;
- calo delle forze di lavoro locali, come conseguenza sia della riduzione dei residenti, sia del loro invecchiamento (aumento di manodopera d'importazione).

Nelle tavole del PTCP "Tipologie evolutive della popolazione", Castell'Arquato ed i comuni contermini, appartenenti alla media Val d'Arda, si collocano tra i comuni che presentano fenomeni di tenuta/sviluppo (In particolare Castell'Arquato passa dalla classificazione di "declino in attenuazione" rilevato al 1991, a "crescita recente" rilevata al 1997).

L'AMBITO TERRITORIALE

I dati della tabella che segue riportano la dimensione demografica dei comuni dell'Area programma F2 - Alta Val d'Arda più quelli limitrofi a nord, alle date censuarie dal 1961 al 1991 (ISTAT) oltre a quella al 2002 (dati anagrafe comunale).

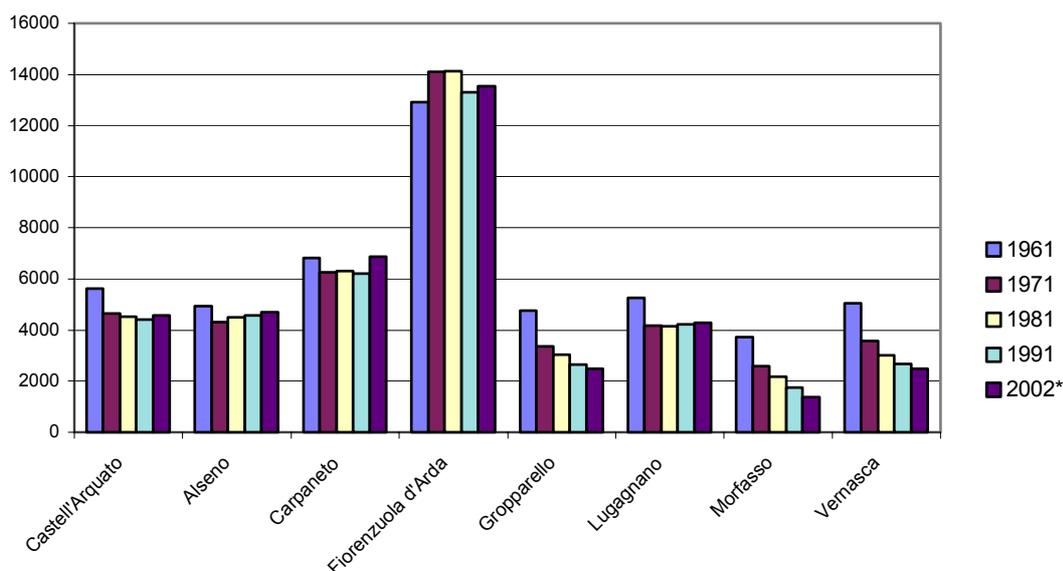
A conferma di quanto espresso nel PTCP, si può notare la tenuta dei comuni di bassa collina, tra cui si colloca Castell'Arquato, mentre i comuni più alti continuano a perdere popolazione.

Popolazione residente

	1961	1971	1981	1991	2002*
Castell'Arquato	5624	4646	4518	4405	4565
Alseno	4933	4310	4492	4566	4702
Carpaneto	6823	6252	6310	6206	6868
Fiorenzuola d'Arda	12904	14102	14113	13317	13540
Gropparello	4757	3348	3038	2642	2470
Lugagnano	5259	4163	4149	4235	4271
Morfasso	3730	2599	2178	1737	1380
Vernasca	5041	3563	3022	2665	2469
<i>totale</i>	<i>49071</i>	<i>42983</i>	<i>41820</i>	<i>39773</i>	<i>40265</i>

* dato dell'anagrafe comunale

Popolazione residente - grafico



Popolazione

La popolazione residente nel Comune di Castell'Arquato, dopo il calo continuo avuto dal 1951 al 1971 (- 1700 unità in un ventennio) si stabilizza all'interno di una fascia compresa tra le 4427 e le 4650 unità. All'interno di questa fascia si evidenzia comunque un rafforzamento nell'ultimo decennio.

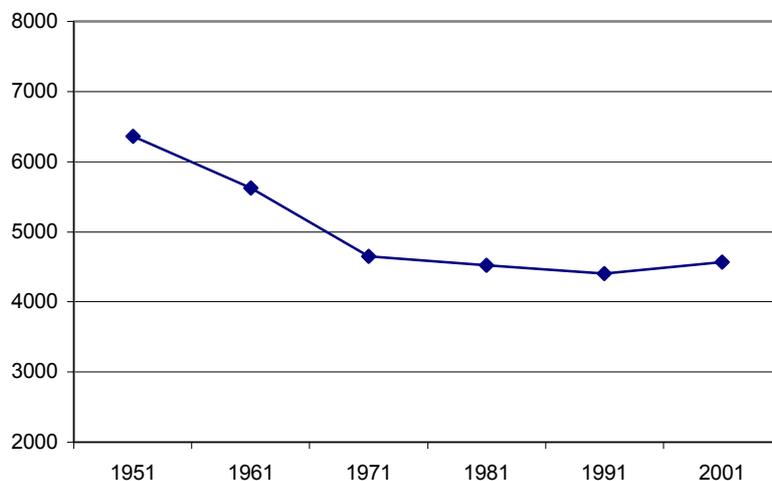
I grafici che seguono mostrano l'evoluzione della popolazione: nel primo grafico sono stati utilizzati i dati censuari, nel secondo e nel terzo i dati anagrafici comunali.

Dinamica della popolazione alle scadenze censuarie

anni	popolazione residente
1951	6365
1961	5624
1971	4646
1981	4518
1991	4405
2001*	4565

* dati provvisori

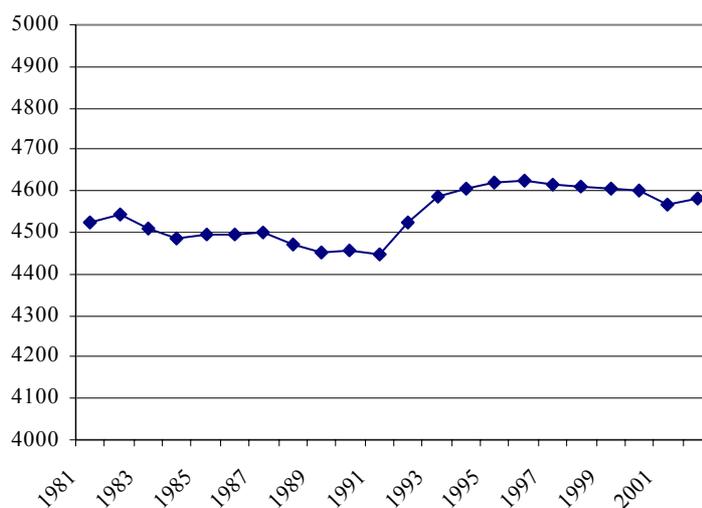
dinamica della popolazione 1951 - 2001



Dinamica annuale della popolazione 1981 - 2002

anni	residenti		totale
	maschi	femmine	
1981	2229	2295	4524
1982	2253	2288	4541
1983	2247	2265	4512
1984	2234	2251	4485
1985	2234	2261	4495
1986	2239	2257	4496
1987	2236	2264	4500
1988	2214	2256	4470
1989	2201	2253	4454
1990	2193	2265	4458
1991	2178	2269	4447
1992	2228	2294	4522
1993	2268	2320	4588
1994	2281	2326	4607
1995	2294	2325	4619
1996	2306	2319	4625
1997	2285	2329	4614
1998	2254	2355	4609
1999	2248	2358	4606
2000	2255	2347	4602
2001	2243	2322	4565
2002	2274	2309	4583

Dinamica della popolazione 1981 - 2002

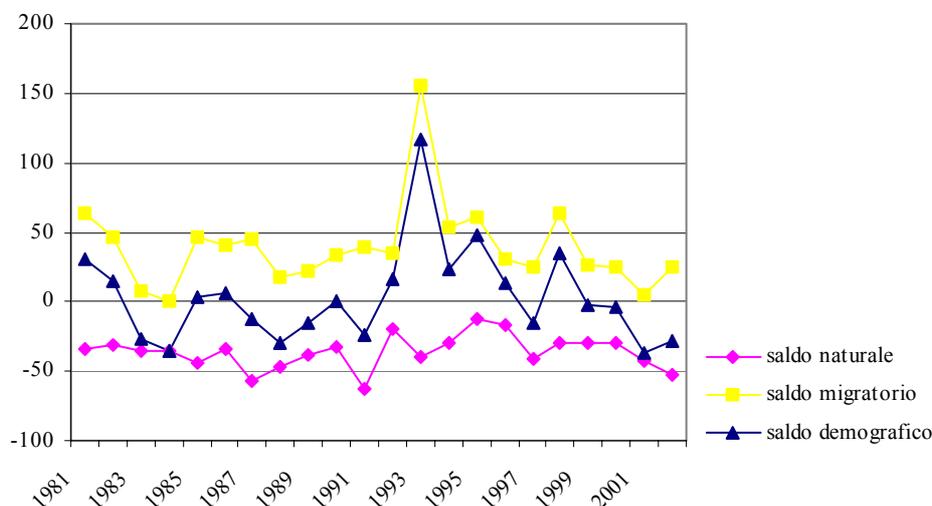


Questa evoluzione è il risultato di diversi fenomeni demografici. Dalla tabella e dal grafico che seguono (pur non apparendo del tutto attendibile, non coincidendo con i dati del grafico precedente) si può notare come l'andamento della popolazione comunale sia stato fortemente influenzato da due fattori: il saldo naturale (differenza tra nati e morti) che ha fatto registrare risultati costantemente negativi; e il saldo migratorio (differenza tra immigrati ed emigrati) che, dal 1975 in poi, ha avuto un andamento prevalentemente positivo e che ha inciso in modo determinante sulla tenuta demografica comunale.

Movimenti demografici della popolazione comunale: anni 1981 - 2002

anni	saldo naturale	saldo migratorio	saldo demografico
1981	-34	64	30
1982	-31	46	15
1983	-35	8	-27
1984	-36	1	-35
1985	-44	47	3
1986	-34	40	6
1987	-57	45	-12
1988	-47	17	-30
1989	-38	22	-16
1990	-33	34	1
1991	-63	39	-24
1992	-19	35	16
1993	-39	156	117
1994	-29	53	24
1995	-13	61	48
1996	-17	30	13
1997	-41	25	-16
1998	-29	64	35
1999	-30	27	-3
2000	-29	25	-4
2001	-42	5	-37
2002	-53	25	-28

Andamento dei saldi demografici negli anni 1981-2002



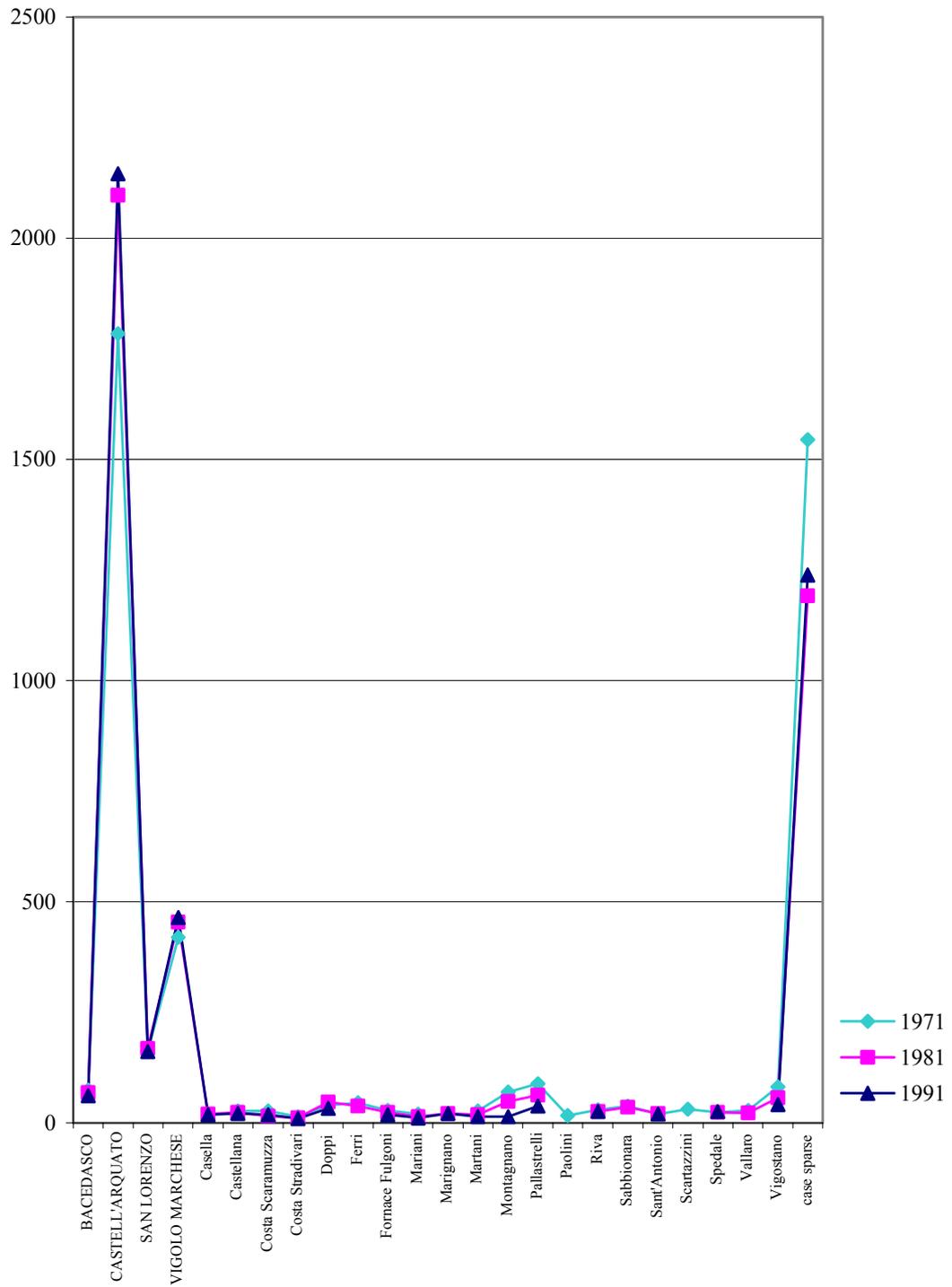
Distribuzione della popolazione

La distribuzione per località della popolazione rivela il continuo rafforzamento del capoluogo e la tenuta delle frazioni, a fronte di un diffuso indebolimento dei piccoli nuclei e di un sensibile calo nelle case sparse.

Popolazione per località

	1971	1981	1991		
	Residenti	Residenti	Residenti	Famiglie	Abitazioni
BACEDASCO	74	69	62	22	49
CASTELL'ARQUATO	1784	2097	2146	852	1228
SAN LORENZO	163	169	161	61	76
VIGOLO MARCHESE	420	454	464	186	214
Casella	-	20	19	8	8
Castellana	27	24	22	6	6
Costa Scaramuzza	27	16	18	7	10
Costa Stradivari	14	12	10	5	7
Doppi	40	47	33	13	23
Ferri	46	39	-	-	-
Fornace Fulgoni	29	24	18	6	7
Mariani	20	15	11	7	8
Marignano	-	21	21	6	6
Martani	27	19	14	5	9
Montagnano	70	49	15	10	16
Pallastrelli	89	63	38	18	26
Paolini	17	-	-	-	-
Riva	30	26	26	7	9
Sabbionara	38	36	-	-	-
Sant'Antonio	20	22	20	7	11
Scartazzini	32	-	-	-	-
Spedale	25	25	26	9	13
Vallaro	28	23	-	-	-
Vigostano	82	57	42	17	20
case sparse	1544	1191	1239	444	742

Popolazione per località



Famiglie

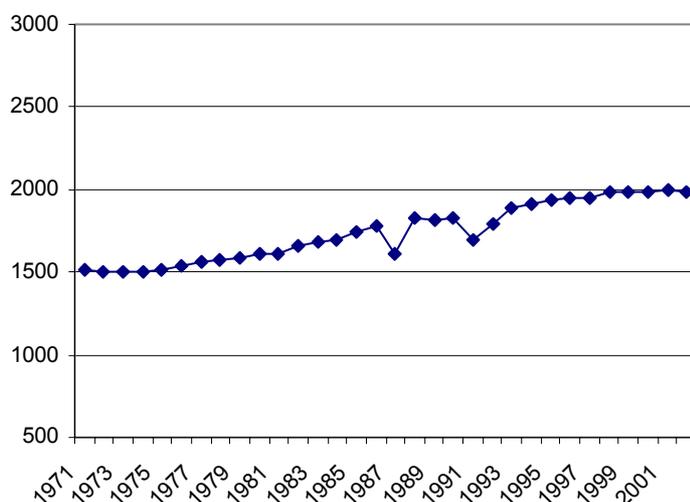
Un altro aspetto rilevante è l'incremento del numero delle famiglie, che in una situazione dove la popolazione residente risulta sostanzialmente stabile, come nel caso di Castell'Arquato, deriva principalmente dalla riduzione dei componenti il nucleo familiare.

La tabella e il grafico sotto riportati mostrano l'evoluzione del numero e della dimensione media delle famiglie dal 1971 al 2002 (dati anagrafici comunali).

Dinamica annuale delle famiglie: anni 1971 - 2002

anni	numero famiglie	dimensione media
1971	1511	3,08
1972	1507	3,05
1973	1504	2,98
1974	1500	2,96
1975	1519	2,91
1976	1535	2,90
1977	1558	2,86
1978	1571	2,83
1979	1591	2,82
1980	1612	2,80
1981	1609	2,81
1982	1662	2,73
1983	1687	2,67
1984	1692	2,65
1985	1746	2,57
1986	1775	2,53
1987	1606	2,80
1988	1832	2,44
1989	1822	2,44
1990	1827	2,44
1991	1697	2,62
1992	1795	2,52
1993	1892	2,42
1994	1919	2,40
1995	1943	2,38
1996	1944	2,38
1997	1948	2,37
1998	1980	2,33
1999	1985	2,32
2000	1986	2,32
2001	1992	2,29
2002	1985	2,31

Dinamica delle famiglie 1971-2002



La diminuzione della dimensione media familiare è da ascrivere a diversi fattori. Primo è senz'altro la riduzione del tasso di natalità che abbassa la dimensione media delle famiglie con prole. Altra causa viene considerata la minore solidità del rapporto matrimoniale. Fattore di grande rilievo è sicuramente l'aumento della età media di sopravvivenza, con il conseguente notevole aumento del numero degli anziani e dei nuclei mono e bi-familiari.

Evidentemente l'immigrazione, che in genere immette famiglie ad elevata dimensione media, non ha inciso in modo apprezzabile sul fenomeno.

La dimensione media delle famiglie di Castell'Arquato nel 2001 risultava appena inferiore al dato medio provinciale (2,309), discostandosene di soli 0,019 punti.

Rispetto ai comuni del subambito allargato risultava inferiore a quelli della pianura e a Lugagnano, e superiore ai tre comuni montani, come si può vedere dalla tabella seguente.

La dimensione media comunale registrata al 2002, pari a 2,309, sembrerebbe indicare che la tendenza alla progressiva riduzione del numero di componenti la famiglia sia in fase di stabilizzazione, ma il dato di un solo anno non può essere correttamente assunto come tendenza.

Dimensione media delle famiglie al 2001 – confronto tra comuni (dati anagrafe)

	numero famiglie	dimensione media
Castell'Arquato	1992	2,29
Alseno	1924	2,44
Carpaneto	2845	2,41
Fiorenzuola d'Arda	5657	2,39
Gropparello	1166	2,12
Lugagnano	1772	2,41
Morfasso	715	1,93
Vernasca	1129	2,19

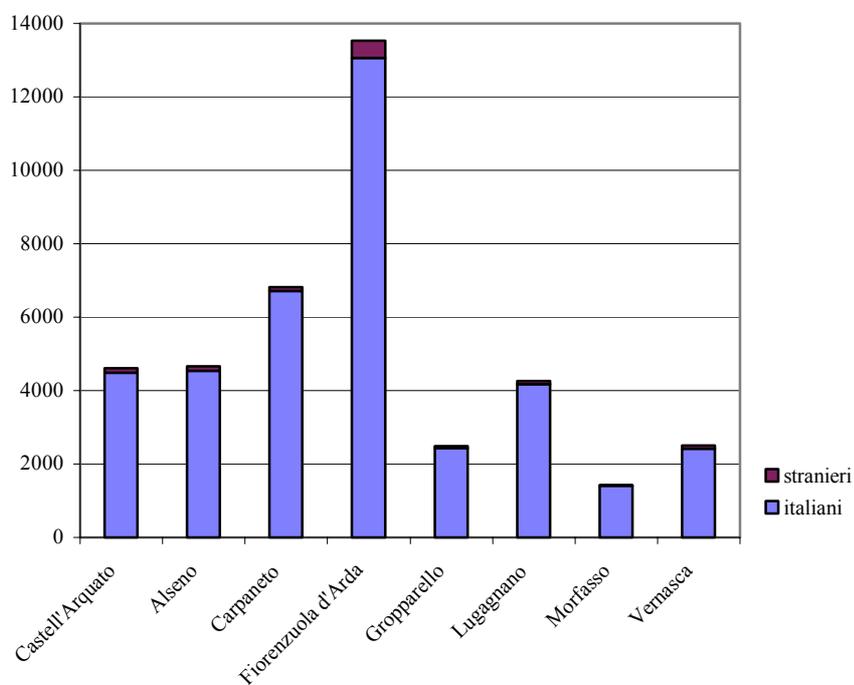
L'immigrazione dall'estero

Sull'immigrazione straniera sono disponibili solo i dati anagrafici comunali degli ultimi anni, riportati nelle seguenti tabelle:

Stranieri residenti a Castell'Arquato

Anno	maschi	femmine	totale	% su pop. residente	% provinciale su pop. residente
1999	52	50	102	2,19	2,51
2000	60	55	115	2,47	3,08
2002	82	67	149	3,25	-

Composizione della popolazione residente nei comuni del sub-ambito



Stranieri residenti nel sub-ambito allargato: composizione percentuale

	% su pop. residente	
	1999	2000
Castell'Arquato	2,19	2,47
Alseno	2,40	2,81
Carpaneto	1,57	1,51
Fiorenzuola d'Arda	2,67	3,52
Gropparello	1,48	1,85
Lugagnano	1,47	1,97
Morfasso	1,16	1,12
Vernasca	2,79	3,65
Provincia	2,51	3,08

Stranieri residenti per area di provenienza – Castell'Arquato

Anno		unione		altri paesi				totale
		europa	europi	africa	americ	asia	altro	
1999	v.a.	17	43	18	4	19	1	102
	%	16,67	42,16	17,65	3,92	18,63	0,98	100,00
2000	v.a.	14	52	19	5	24	1	115
	%	12,17	45,22	16,52	4,35	20,87	0,87	100,00
2002	v.a.	15	74	24	8	28	0	149
	%	10,07	49,66	16,11	5,37	18,79	0,00	100,00

Distribuzione percentuale per area di provenienza degli stranieri residenti nei comuni del sub-ambito allargato

	Anno	Area di provenienza					
		unione	altri paesi	africa	americ	asia	altro
		europa	europi				
Castell'Arquato	1999	16,67	42,16	17,65	3,92	18,63	0,98
	2000	12,17	45,22	16,52	4,35	20,87	0,87
Alseno	1999	8,04	12,50	60,71	6,25	12,50	0
	2000	6,87	13,74	58,78	6,87	13,74	0
Carpaneto	1999	3,74	31,78	51,40	7,48	5,61	0
	2000	3,88	30,10	52,43	7,77	5,83	0
Fiorenzuola d'Arda	1999	2,23	31,56	41,62	5,31	19,27	0
	2000	2,31	29,41	44,12	4,62	19,54	0
Gropparello	1999	32,43	21,62	32,43	8,11	5,41	0
	2000	17,39	34,78	32,61	8,70	6,52	0
Lugagnano	1999	31,75	38,10	26,98	3,17	0	0
	2000	22,62	36,90	33,33	2,38	4,76	0
Morfasso	1999	58,80	29,41	11,76	0	0	0
	2000	68,75	25,00	6,25	0	0	0
Vernasca	1999	5,71	81,43	10,00	1,43	0	1,43
	2000	5,43	80,43	7,61	3,26	2,17	1,09
Provincia	1999	6,39	44,72	33,73	5,67	9,43	0,07
	2000	5,30	44,59	34,70	5,54	9,80	0,06

La percentuale di immigrazione sul totale della popolazione residente a Castell'Arquato è inferiore rispetto alla media provinciale costituendo, al 2000, il 2,47 % contro il 3,08 del dato provinciale.

Nel 2002 la percentuale a Castell'Arquato arriva a 3,25 ma al momento non è disponibile il dato provinciale per un confronto.

Sempre al 2000, nei comuni del sub-ambito allargato l'immigrazione ha valori, sia assoluti sia percentuali, più alti a Fiorenzuola d'Arda, mentre i valori più bassi si trovano a Morfasso e Gropparello. Vernasca, pur non emergendo come valore assoluto, presenta il più alto valore percentuale dell'ambito, pari a 3,65.

Gli altri comuni presentano comportamenti simili.

Rispetto all'area di provenienza, la maggior parte degli immigrati arriva a Castell'Arquato da paesi europei esterni all'unione, come succede anche a livello provinciale. Seguono asiatici e africani, mentre a livello provinciale sono gli africani ad avere presenze decisamente maggiori rispetto agli asiatici.

Complessivamente si nota una presenza di extracomunitari assolutamente prevalente nei comuni di pianura, sempre decisamente superiore al 90%. Percentuale che scende nei comuni di collina (con l'eccezione di Vernasca) e si abbassa ancor più in quelli più alti, fino ad invertire il rapporto nel caso di Morfasso.

La presenza di stranieri appare comunque in crescita e propone già alcune dimensioni apprezzabili che non sembrano però, nella attuale situazione di Castell'Arquato, foriere di particolari tensioni sociali.

Struttura della popolazione

CLASSI DI ETÀ

La riduzione della natalità e l'allungamento della vita media hanno prodotto una struttura della popolazione che tende ad un invecchiamento medio in continuo aumento.

Le tabelle che seguono mettono in evidenza l'andamento progressivo di questo fenomeno che caratterizza la maggior parte del mondo occidentale.

Le sue dimensioni propongono, oltrechè problemi di natura sociale ed economica generale, anche nuove e diverse esigenze dal punto di vista della organizzazione dei servizi urbani: dalle attrezzature e spazi pubblici alla mobilità urbana.

La struttura dei dati ci consente di rilevare che il saldo migratorio positivo degli ultimi periodi ha mantenuto una certa stabilità nelle classi più giovani, impedendone un ulteriore assottigliamento. Il confronto con i dati provinciali, possibile fino al 1991, dimostra che il comportamento comunale è in linea con quello medio provinciale.

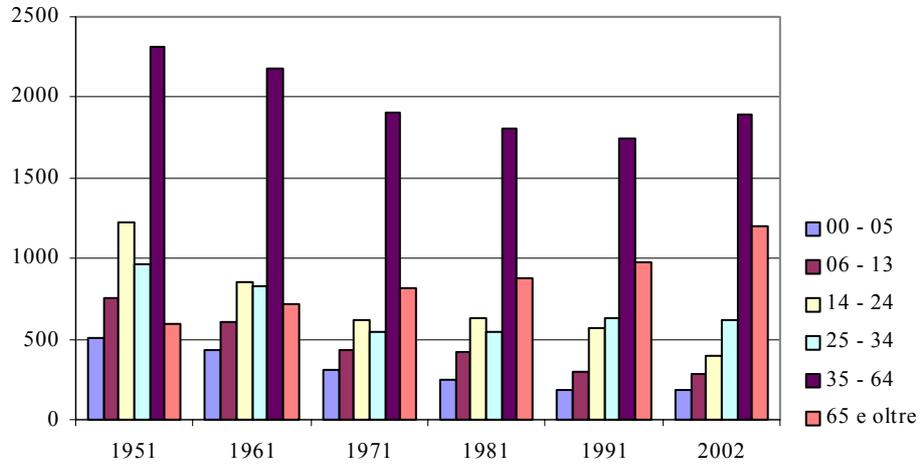
Questa situazione è direttamente legata alla dinamica della popolazione e muterebbe in caso di stasi demografica.

Castell'Arquato - popolazione residente per classi di età dal 1951 al 2002

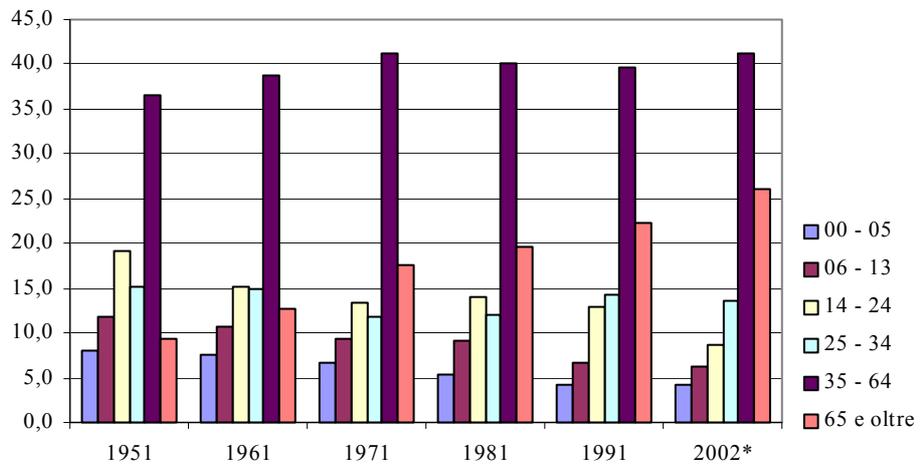
Anno		00 - 05	06 - 13	14 - 24	25 - 34	35 - 64	65 e oltre	totale
1951	v.a	506	752	1221	967	2319	600	6365
	%	7,95	11,81	19,18	15,19	36,43	9,43	100,00
1961	v.a	432	602	853	835	2182	720	5624
	%	7,68	10,70	15,17	14,85	38,80	12,80	100,00
1971	v.a	313	437	620	549	1912	815	4646
	%	6,74	9,41	13,34	11,82	41,15	17,54	100,00
1981	v.a	243	416	630	539	1807	883	4518
	%	5,38	9,21	13,94	11,93	40,00	19,54	100,00
1991	v.a	183	299	572	626	1748	977	4405
	%	4,15	6,79	12,99	14,21	39,68	22,18	100,00
2002*	v.a	190	285	400	621	1891	1196	4583
	%	4,15	6,22	8,73	13,55	41,26	26,10	100,00

* dati anagrafe comunale

Castell'Arquato: residenti per classi di età - valori assoluti



Castell'Arquato: residenti per classi di età - valori percentuali



Popolazione residente per classi di età e sesso – Castell'Arquato (ISTAT)

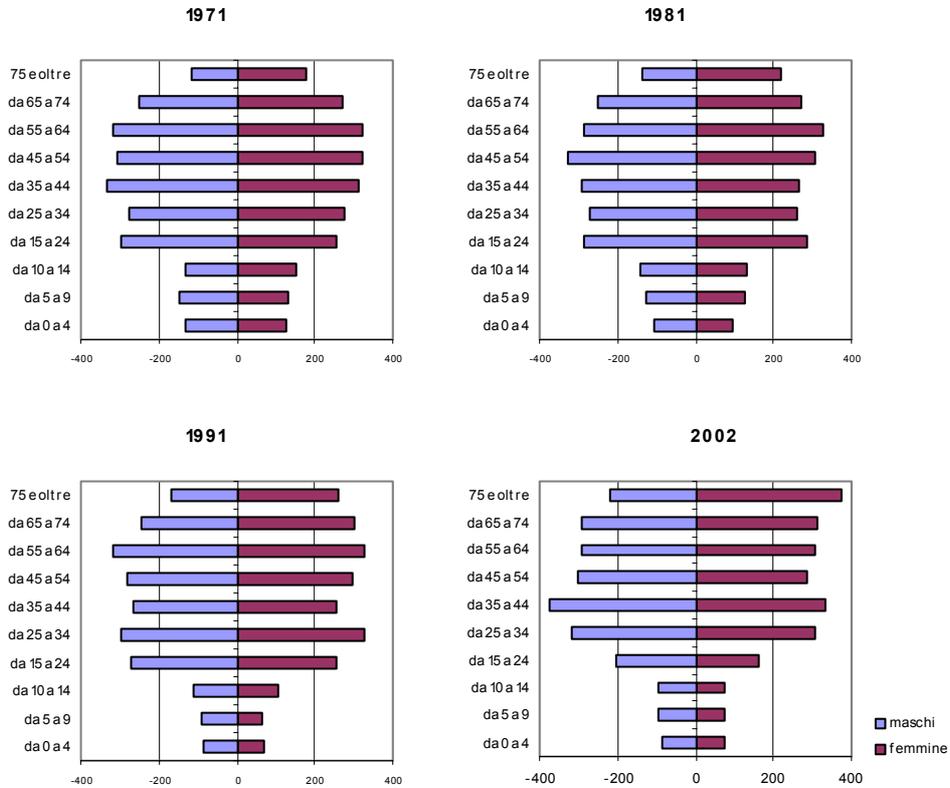
		1971			1981			1991			31/12/2002*		
		m	f	tot									
da 0 a 4	v.a.	130	124	254	108	93	201	86	70	156	85	76	161
	%			5,47			4,45			3,54			3,39
da 5 a 9	v.a.	146	133	279	128	129	257	89	64	153	98	77	161
	%			6,01			5,69			3,47			3,39
da 10 a 14	v.a.	130	154	284	140	130	270	110	104	214	93	76	344
	%			6,11			5,98			4,86			7,25
da 15 a 24	v.a.	296	257	553	284	286	570	273	258	531	206	164	370
	%			11,90			12,62			12,05			7,80
da 25 a 34	v.a.	275	274	549	271	263	534	296	330	626	315	306	621
	%			11,82			11,82			14,21			13,09
da 35 a 44	v.a.	335	312	647	292	268	560	268	256	524	374	332	706
	%			13,93			12,39			11,90			14,88
da 45 a 54	v.a.	305	320	625	330	305	635	280	296	576	300	286	586
	%			13,45			14,05			13,08			12,35
da 55 a 64	v.a.	318	322	640	287	328	615	319	329	648	293	306	599
	%			13,78			13,61			14,71			12,63
da 65 a 74	v.a.	249	273	522	249	270	519	245	300	545	292	313	605
	%			11,24			11,49			12,37			12,75
75 e oltre	v.a.	115	178	293	137	220	357	169	263	432	218	373	591
	%			6,31			7,90			9,81			12,46
TOTALE	v.a.	2299	2347	4646	2226	2292	4518	2135	2270	4405	2274	2309	4744
	%	49,48	50,52	100,00	49,27	50,73	100,00	48,47	51,53	100,00	47,93	48,67	100,00

* dati anagrafe comunale

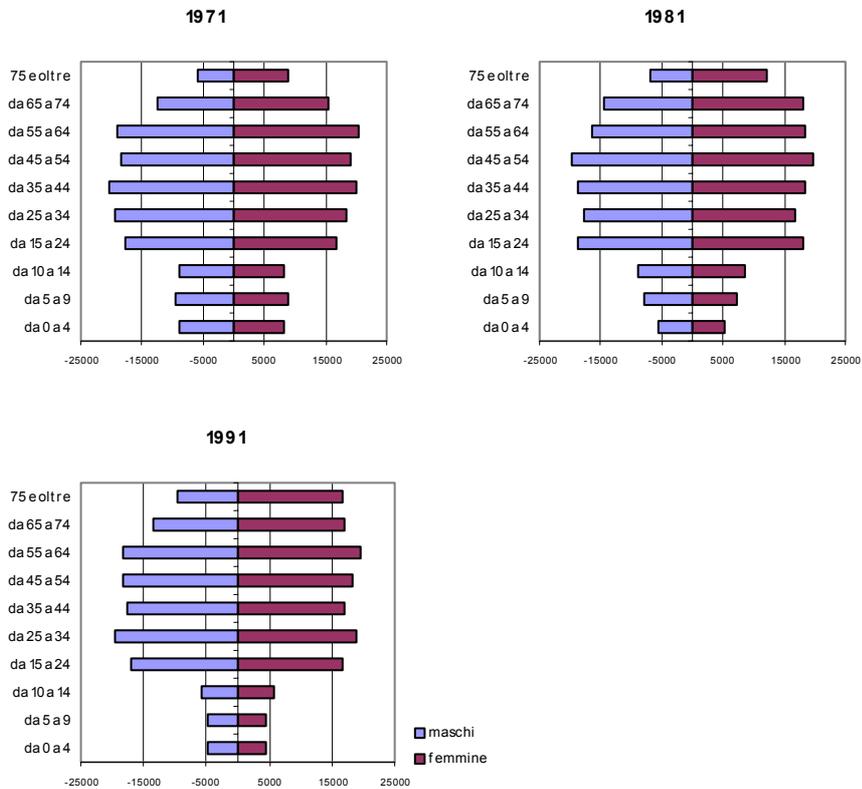
Popolazione residente per classi di età e sesso – Provincia (ISTAT)

		1971			1981			1991		
		m	f	tot	m	f	tot	m	f	tot
da 0 a 4	v.a.	8739	8311	17050	5573	5400	10973	4692	4388	9080
	%			5,98			3,94			3,39
da 5 a 9	v.a.	9422	9038	18460	7833	7372	15205	4723	4406	9129
	%			6,48			5,46			3,41
da 10 a 14	v.a.	8840	8359	17199	8872	8624	17496	5785	5720	11505
	%			6,04			6,28			4,30
da 15 a 24	v.a.	17836	16901	34737	18802	17976	36778	17121	16679	33800
	%			12,19			13,21			12,63
da 25 a 34	v.a.	19272	18285	37557	17730	16884	34614	19642	18834	38476
	%			13,18			12,43			14,38
da 35 a 44	v.a.	20548	19967	40515	18911	18338	37249	17607	17089	34696
	%			14,22			13,38			12,96
da 45 a 54	v.a.	18344	18923	37267	19803	19900	39703	18326	18275	36601
	%			13,08			14,26			13,68
da 55 a 64	v.a.	19042	20518	39560	16561	18445	35006	18110	19516	37626
	%			13,89			12,57			14,06
da 65 a 74	v.a.	12377	15354	27731	14323	18180	32503	13329	16877	30206
	%			9,73			11,67			11,29
75 e oltre	v.a.	5824	8981	14805	6864	12033	18897	9743	16771	26514
	%			5,20			6,79			9,91
TOTALE	v.a.	140244	144637	284881	135272	143152	278424	129078	138555	267633
	%	49,23	50,77	100,00	48,58	51,42	100,00	48,23	51,77	100,00

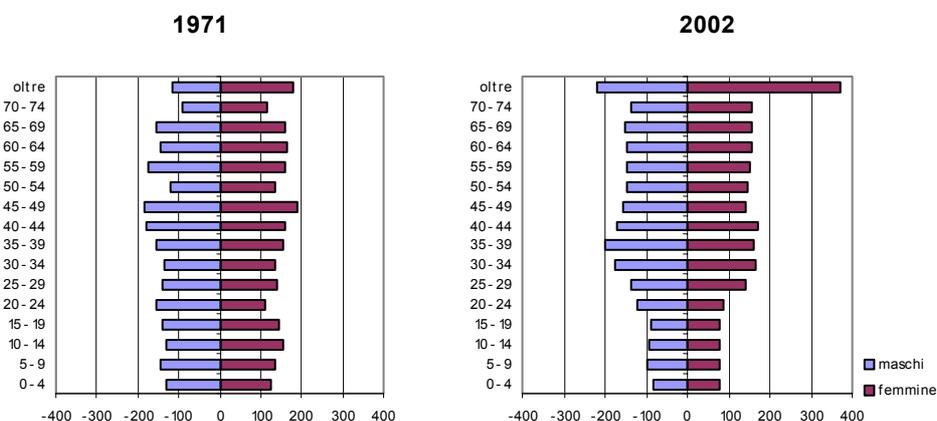
Grafici della Popolazione residente per classi di età e sesso – Castell'Arquato



Grafici della popolazione residente per classi di età e sesso – Provincia



Scendendo più in dettaglio possiamo confrontare le piramidi della popolazione comunale 1971 – 2002, dove si legge con chiarezza il dimagrimento della base giovanile e l'allargamento del vertice anziano.



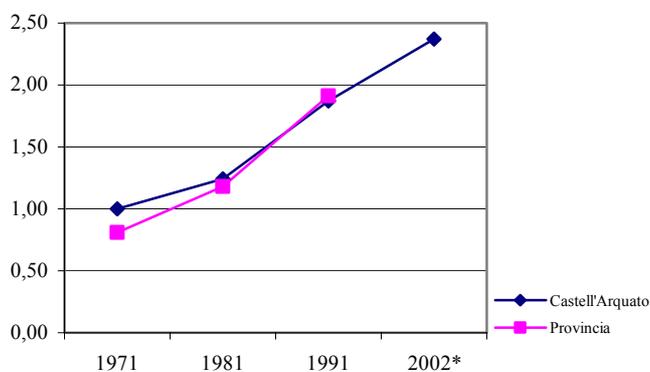
INDICI DI ANZIANITA' E DI RICAMBIO

Indice di anzianità

Anni	Castell'Arquato	Provincia
1971	1,00	0,81
1981	1,24	1,18
1991	1,87	1,91
2002*	2,37	

* dati anagrafe comunale

Indice di anzianità



L'indice di anzianità, che esprime il rapporto tra gli ultrasessantacinquenni e i ragazzi al di sotto dei 15 anni, evidenzia come la situazione di Castell'Arquato,

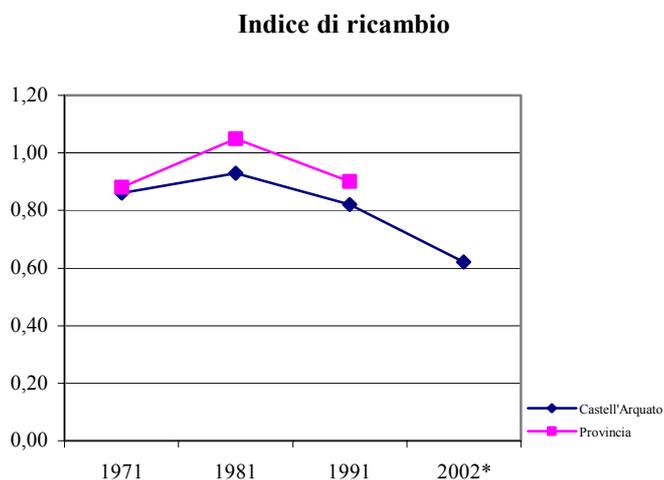
per mostrando un lieve scarto positivo al 1991 rispetto al dato provinciale, stia ancora peggiorando.

Nel 1971, a Castell'Arquato, a 10 "ragazzi" corrispondevano 10 "nonni"; nel 2002 per gli stessi 10 "ragazzi" ci sono circa 24 "nonni".

Indice di ricambio

Anni	Castell'Arquato	Provincia
1971	0,86	0,88
1981	0,93	1,05
1991	0,82	0,90
2002*	0,62	

* dati anagrafe comunale



L'indice di ricambio fornisce informazioni sulla capacità della popolazione residente di sostituire i pensionati con nuovi ingressi nell'età produttiva.

Considerando un indice di ricambio allargato (15-24 anni / 55-64) si nota che da una situazione simile a quella provinciale riscontrabile al 1971, il dato comunale, pur seguendo l'andamento provinciale, resta con valori più bassi sia al 1981 che al 1991. Il dato comunale al 2002 conferma il proseguimento del trend negativo.

Evoluzione della popolazione residente

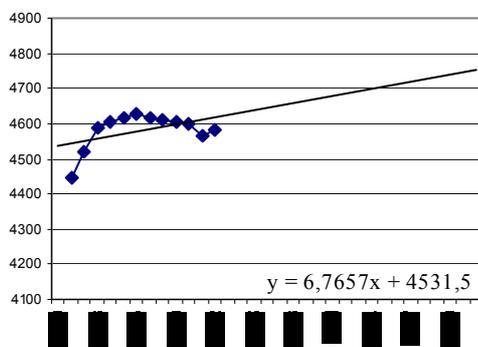
La dinamica della popolazione di Castell'Arquato, come già illustrato, dopo il trend negativo degli anni '60 ha registrato una inversione di tendenza dovuta ai movimenti migratori; mentre la popolazione anziana ha continuato ad aumentare e i saldi tra nati e morti sono rimasti costantemente negativi.

L'evoluzione della popolazione residente, sia nella dimensione degli abitanti che delle famiglie prevedibili, fornisce i dati principali sui quali determinare il futuro fabbisogno abitativo, espresso in numero di alloggi.

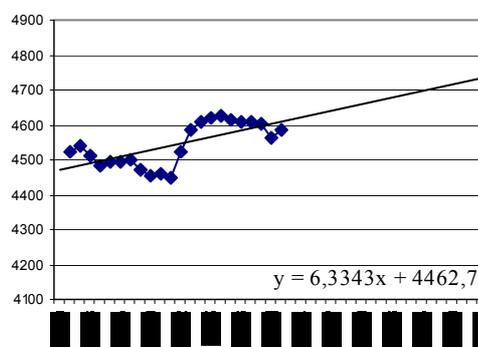
L'analisi dei dati e del loro andamento consente di operare attraverso estrapolazioni lineari, appoggiando le previsioni del prossimo periodo alla evoluzione di quello trascorso.

Con la proiezione (attraverso la retta di regressione) al 2022 della popolazione residente, evidenziata nei grafici che seguono, si ottengono incrementi diversi in base al periodo considerato. Utilizzando l'andamento degli ultimi dodici anni (dal 1991) l'incremento prevedibile risulta pari a 172 unità (da 4583 a 4755). Considerando l'andamento degli ultimi ventidue anni (dal 1981) l'incremento prevedibile risulta pari a 152 unità. L'incremento, comunque contenuto, è dovuto alla situazione di sostanziale stabilità demografica già rilevata.

Proiezione della popolazione
1991 - 2022



Proiezione della popolazione
1981 - 2022



Evoluzione delle famiglie

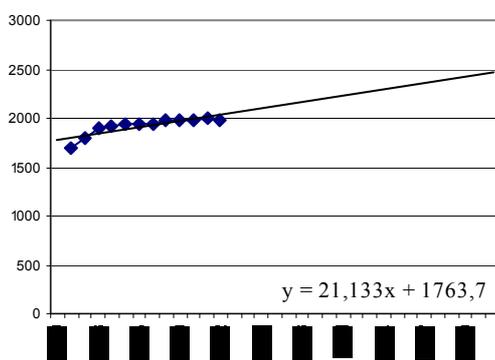
Il prevedibile numero delle famiglie costituisce il principale misuratore del fabbisogno abitativo futuro (1 famiglia = 1 alloggio).

Per determinare il valore più attendibile da assumere si sviluppano di seguito due tipi di proiezione: quella della evoluzione delle famiglie e quella della evoluzione della dimensione media familiare.

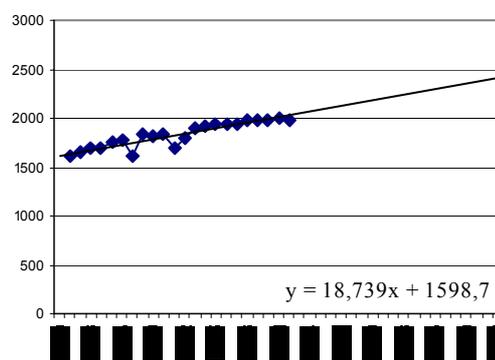
La prima viene sviluppata attraverso tre proiezioni (lineari: l'andamento dei dati di riferimento lo suggerisce):

- dal 1991, il cui risultato è quello di un incremento di 476 famiglie da oggi al 2022;
- dal 1981, da cui risulta un incremento di 419;
- dal 1971, da cui risulta un incremento di 401.

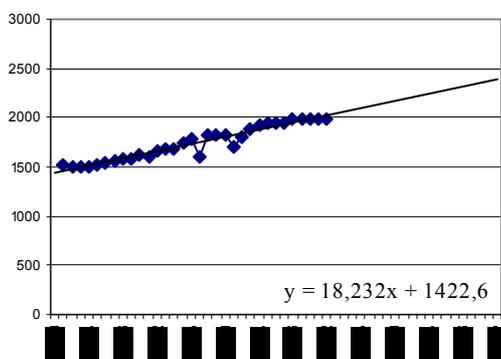
Proiezione delle famiglie
1991 - 2022



Proiezione delle famiglie
1981 - 2022



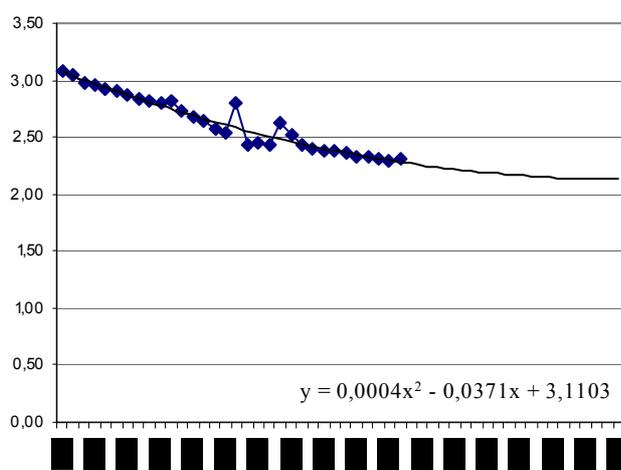
Proiezione delle famiglie
1971 - 2022



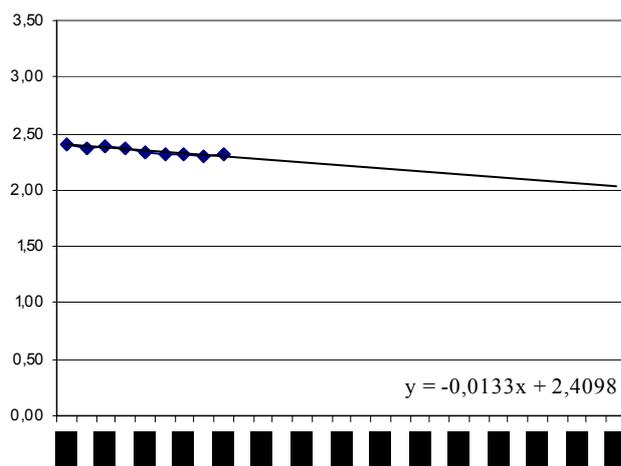
La seconda viene effettuata con due metodi diversi:

- con una proiezione polinomiale, utilizzando i dati dal 1971, il cui andamento appare coerente ad una funzione curvilinea e che fornisce un valore al 2022 di 2,263 persone/nucleo;
- con una proiezione lineare, coerente con l'andamento dei dati dal 1994, che fornisce un risultato di 2,024 persone/nucleo.

Proiezione polinomiale della dimensione media delle famiglie 1971 - 2022



Proiezione lineare della dimensione media delle famiglie 1994 - 2022



Si tratta di due valori notevolmente diversi. Il primo appare troppo alto (la lunghezza – venti anni – del periodo estrapolato consente alla curva di avviare l'inversione del proprio andamento verso l'alto), il secondo sembrerebbe troppo

basso (perché suppone che il fenomeno possa procedere linearmente nel lungo periodo).

Peraltro, se si confronta il risultato della proiezione della popolazione residente (pur assumendo il valore più elevato: 1991 – 2022), prevedibile in 4755 unità, con quello della proiezione delle famiglie (pur assumendo il valore più basso: 1971 – 2022), prevedibile in 2386 nuclei, si ottiene una dimensione media familiare pari a 2.

Su questa base si ritiene di poter assumere come valore di riferimento per il fabbisogno abitativo futuro, il risultato della proiezione delle famiglie 1971 – 2022, che costituisce il risultato più basso rispetto alle altre proiezioni.

PATRIMONIO ABITATIVO

La dinamica del patrimonio abitativo presenta un andamento in continua crescita dal 1971 in poi, sia a livello comunale, sia a livello provinciale, come si legge nella tabella.

Abitazioni e stanze a Castell'Arquato				Abitazioni e stanze in provincia			
occupate				occupate			
	n. alloggi	n. stanze	st/abit		n. alloggi	n. stanze	st/abit
1971	1454	6040	4,2	1971	89023	351246	3,9
1981	1557	7148	4,6	1981	98588	423425	4,3
1991	1681	8351	5,0	1991	106264	475461	4,5
2001*	1952	7888	4,0	2001*	-	-	-
non occupate				non occupate			
	n. alloggi	n. stanze	st/abit		n. alloggi	n. stanze	st/abit
1971	423	1697	4,0	1971	13287	52279	3,9
1981	724	3025	4,2	1981	28360	111034	3,9
1991	807	3404	4,2	1991	29214	121564	4,2
2001*	627	2174	3,5	2001*	-	-	-
totale				totale			
	n. alloggi	n. stanze	st/abit		n. alloggi	n. stanze	st/abit
1971	1877	7737	4,1	1971	102310	403525	3,9
1981	2281	10173	4,5	1981	126948	534459	4,2
1991	2488	11755	4,7	1991	135478	597025	4,4
2001*	2579	10062	3,9	2001*	-	-	-
2001**	2620	12271	4,7				
2001***	2620	12333	4,7				

* dati provvisori censimento

** dati 1991 a cui sono stati aggiunti quelli relativi ad alloggi e stanze realizzate a castell'Arquato con operazioni di nuova edificazione (sono cioè esclusi i recuperi e gli ampliamenti)

*** dati 1991 a cui sono stati aggiunti quelli relativi ad alloggi e stanze realizzate a castell'Arquato con operazioni di ampliamento e nuova edificazione (sono cioè esclusi i recuperi)

A Castell'Arquato, nel periodo 1971 - 1991 le abitazioni nel complesso sono passate da 1877 a 2488 (+32,5%) mentre le stanze sono aumentate in modo decisamente più rilevante, passando da 7737 a 11755 (+51,9%), con un conseguente apprezzabile incremento del numero di stanze per alloggio.

La dinamica comunale risulta simile a quella provinciale dello stesso periodo relativamente alle abitazioni, dove l'incremento è stato del +32,5% contro il 32,4% provinciale, mentre per le stanze risulta più alto il valore comunale: 51,9% contro il +47,9% dell'incremento provinciale.

L'aumento delle stanze ha determinato, a Castell'Arquato, l'innalzamento del rapporto stanze per alloggio che è passato dal 4,1 del 1971 al 4,7 del 1991; valore che supera quello provinciale (4,4 al 1991).

Per il 2001 sono a disposizione i dati provvisori dell'ultimo censimento. Si tratta di dati da utilizzare con grande cautela, infatti se può essere ritenuto verosimile il

dato sul numero di alloggi, che dà un incremento del 3,6% nel periodo 1991-2001, sembra assolutamente inaccettabile un decremento del numero di stanze pari al 14,4%.

Un dato più utile può essere ricavato esaminando l'attività edilizia dell'ultimo decennio.

Attività edilizia residenziale dal 1992 al 2001

	Su resid mq	totale abitaz. n°	totale stanze n°
NUOVA EDIFICAZIONE			
1992	2757	33	127
1993	576	4	21
1994	1026	8	43
1995	954	8	19
1996	2579	30	96
1997	1497	14	62
1998	866	3	14
1999	2036	15	69
2000	1385	15	58
2001	155	2	7
totale n. e.	13831	132	516
AMPLIAMENTI			
1992	323	-	12
1993	141	-	7
1994	173	-	8
1995	47	-	2
1996	180	-	6
1997	29	-	3
1998	145	-	5
1999	229	-	2
2000	42	-	2
2001	313	-	15
totale ampl.	1622	-	62

Sommando il numero di abitazioni e di stanze realizzate, con nuova edificazione nell'ultimo decennio, al dato del censimento 1991, si ottiene una situazione più attendibile, che mostra (vedi tabella su abitazioni e stanze) un rapporto stanze/abitazioni pari a 4,7, dato invariato rispetto al 1991. Anche aggiungendo il numero di stanze realizzate con gli ampliamenti, il rapporto viene confermato. Nonostante la sicura imprecisione del dato dovuta alle disomogeneità delle fonti, si tratta comunque di un riferimento di cui si può ragionevolmente tenere conto.

Con l'operazione sopra descritta, l'incremento del numero di alloggi risulta pari al 5,31% e l'incremento delle stanze pari al 4,39% (il rapporto stanze/abitazioni non cambia per effetto degli arrotondamenti dei decimali e per la bassa incidenza della crescita sul patrimonio esistente).

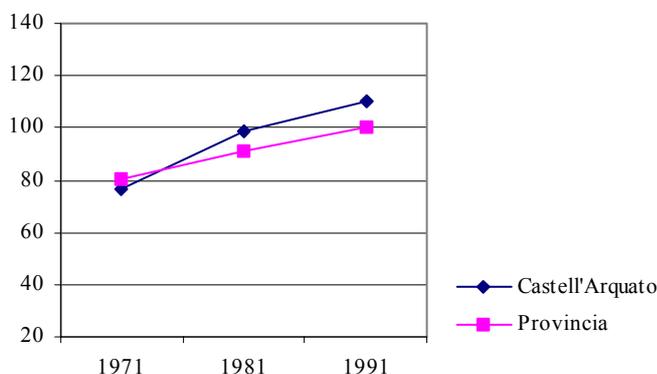
Altro elemento, interessante ai fini del dimensionamento del piano, è la dimensione degli alloggi occupati in termini di superficie.

Nella tabella che segue sono stati evidenziati i rapporti tra alloggi e superfici come risultano dai dati dei precedenti censimenti.

Abitazioni occupate e superfici medie

	Castell'Arquato			Provincia		
	n. alloggi	sup. (mq)	mq/all	n. alloggi	sup. (mq)	mq/all
1971	1454	111094	76	89.023	7180506	81
1981	1557	153.574	99	98.588	9007948	91
1991	1681	184.628	110	106.264	10616512	100

Andamento superfici medie



I valori riguardanti le abitazioni di Castell'Arquato risultano inferiori alla media provinciale al '71 ma superiori nelle successive date censuarie, con un andamento di crescita più accelerato.

Dalla situazione sin qui esaminata, si possono trarre alcuni parametri di riferimento da utilizzare per il dimensionamento abitativo del piano.

Anzitutto la dimensione media dell'alloggio, 110 mq al '91. Valore che va reso omogeneo con quello che sarà utilizzato nel piano: di superficie utile o volume lordi. Infatti, il dato di censimento risulta dalle dichiarazioni di utenti e proprietari, attraverso una loro valutazione della superficie al netto di muri, scale ed altri spazi comuni ed è inferiore di almeno il 20% della superficie lorda effettiva.

Inoltre, nonostante i dati più o meno provvisori disponibili, si può sicuramente affermare che la dimensione media dell'alloggio non è rimasta né rimarrà ferma ai valori del 1991, visto l'andamento dei due decenni precedenti (anche se è opportuno contenere questa tendenza alla crescita).

Ragionevolmente si può proporre un parametro dimensionale così calcolato:

$$\text{mq } 110 \times 1,2 = \text{mq } 132$$

$$\text{mq } 132 \times \text{ml } 3 = \text{mc } 396$$

che si arrotonda a mc 400 per tenere conto, seppure con assoluta cautela della accennata tendenza alla crescita.

Un altro aspetto importante di cui tenere conto è quello delle abitazioni non occupate, che nel periodo 81-2001 hanno rappresentato una quota percentuale sul complesso degli alloggi molto alta; che resta tale anche se nell'ultimo decennio le abitazioni risulterebbero diminuire sia nei valori assoluti che percentuali (come già accennato i dati provvisori del censimento non risultano troppo attendibili).

Il confronto con i dati provinciali, possibile solo per gli anni '81 e '91, mostra che a Castell'Arquato la percentuale di abitazioni non occupate è di circa 10 punti maggiore della media provinciale.

Incidono sul dato gli alloggi per vacanze che, sempre negli anni '81 e '91, costituivano quasi il 50% degli alloggi non occupati (rispettivamente il 48,6 e il 47,3).

Abitazioni occupate e non occupate: confronto con dati provinciali

	Castell'Arquato			Provincia		
	Abitazioni totali	Abit. non occupate	Abit. non occupate su totale	Abitazioni totali	Abit. non occupate	Abit. non occupate su totale
	V.A.	V.A.	%	V.A.	V.A.	%
1981	2281	724	31,7	126948	28360	22,3
1991	2488	807	32,4	135478	29214	21,6
2001*	2579	627	24,3			

* dati provvisori censimento

Ai fini del dimensionamento del piano non sembra ragionevole assumere il dato provvisorio del 2001 che appare poco attendibile. Sembra più corretto un valore pari al 30% che, più vicino al valore del 1991, tiene comunque conto di una possibile inversione di tendenza.

Il fabbisogno abitativo

Per la determinazione del fabbisogno nel decennio di validità del piano, si è proceduto tenendo conto:

- dell'aumento del numero delle famiglie, che è stato stimato in 401 nuclei;
- della percentuale di abitazioni non occupate che saranno presenti nello stock complessivo, valutata nel 30%;
- della dimensione media dell'alloggio che risulta pari a circa mc 400;
- di una quota di elasticità, sia in ragione di riscontrabili rigidità nelle iniziative di mercato, sia per evitare l'insorgere di eccessive tensioni del mercato stesso nella fase terminale di esaurimento del piano, che può essere determinato in un volano biennale.

Il calcolo del fabbisogno risulterebbe quindi il seguente:

alloggi (famiglie) 401 : 0,7 x mc 400/alloggio x 1,1 = mc 252.057.

Il dimensionamento del P.R.G. risulterà pertanto dalla articolazione di tale valore di riferimento in:

- 1 - Capacità residenziale insediativa residua del P.R.G. vigente;
- 2 - Capacità insediativa risultante dal recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico esistente (da rivolgere prevalentemente alla domanda turistica);
- 3 - Capacità insediativa derivante dalle nuove previsioni del piano.

ASPETTI ECONOMICI

La dinamica delle imprese, attività e occupazione

Per la comprensione della consistenza e dell'andamento del settore produttivo è utile il confronto 1991 –1996¹ fatto per rami di attività. Alla tabella comunale è stato aggiunto il dato provvisorio complessivo del censimento 2001, fornito dal comune di Castell'Arquato, da utilizzare con le necessarie cautele (al momento non è reperibile il dato provinciale).

Dinamica delle imprese (unità locali) operanti nel territorio provinciale

RAMI DI ATTIVITA'	UNITA' LOCALI					ADDETTI				
	1991	1996	2001*	differ. 91/96	differ. 96/01	1991	1996	2001*	differ. 91/96	differ. 96/01
agricoltura	6	4		-2		9	6		-3	
estrazione minerali	41	43		2		436	269		-167	
att. manifatturiere	3.011	2961		-50		26.261	25057		-1.204	
energia gas acqua	53	56		3		1.912	1608		-304	
costruzioni	2.704	2840		136		8.023	7300		-723	
commercio	7.496	6976		-520		17.863	16600		-1.263	
alberghi ristoranti	1.302	1290		-12		3.580	4246		666	
trasporti comunicaz.	1.669	1596		-73		6.584	6764		180	
intermed. monetaria	460	574		114		2.789	2888		99	
servizi alle imprese	2.235	3350		1.115		5.846	6974		1.128	
istruzione	1	0		-1		19	0		-19	
sanità	3	1		-2		5	3		-2	
altri servizi pubblici	1.305	1252		-53		3.254	3181		-73	
tot	20.286	20943	-	657	-	76.581	74896	-	-1.685	-

Dinamica delle imprese (unità locali) operanti nel comune di Castell'Arquato

RAMI DI ATTIVITA'	UNITA' LOCALI					ADDETTI				
	1991	1996	2001*	differ. 91/96	differ. 96/01	1991	1996	2001*	differ. 91/96	differ. 96/01
agricoltura	0	0		0		0	0		0	
estrazione minerali	1	2		1		1	3		2	
att. manifatturiere	64	48		-16		347	250		-97	
energia gas acqua	1	0		-1		1	0		-1	
costruzioni	41	52		11		95	103		8	
commercio	129	106		-23		236	208		-28	
alberghi ristoranti	31	32		1		97	95		-2	
trasporti comunicaz.	36	25		-11		68	53		-15	
intermed. monetaria	2	2		0		6	9		3	
servizi alle imprese	22	28		6		23	33		10	
istruzione	0	0		0		0	0		0	
sanità	1	0		-1		2	0		-2	
altri servizi pubblici	18	22		4		34	30		-4	
tot	346	317	298	-29	-19	910	784	737	-126	-47

* dati provvisori del censimento

¹ da "Atlante Statistico della provincia di Piacenza": dati da censimenti ISTAT dove i valori del 1991 sono stati resi omogenei al rilevamento 1996.

Il raffronto mette in evidenza un trend complessivamente negativo sia in termini di unità locali che di addetti. Questi ultimi sono in calo anche a livello provinciale, a differenza delle unità locali che risultano in crescita.

Dalla seguente suddivisione in due grandi settori (risultanti dai dati provvisori censimento 2001, forniti dal comune), sempre con le dovute cautele, si legge la conferma del trend negativo nell'industria a fronte della tenuta (con lieve miglioramento) del settore terziario.

	u.	
	locali	addetti
industria	80	297
Commercio e altri servizi	218	440
<i>Totale</i>	<i>298</i>	<i>737</i>

Anche il dato provvisorio sulle istituzioni (26 u.l. con 194 addetti) confrontato con il dato al 1991 (16 u.l con 121 addetti) mostra un deciso incremento.

Pur non disponendo di dati recenti sulla popolazione attiva, i dati disponibili mettono in evidenza che i posti di lavoro nel comune (circa 700) soddisfano poco più della metà degli occupati.

Popolazione attiva: confronto con la situazione provinciale

		CASTELL'ARQUATO		PROVINCIA	
		1981	1991	1981	1991
MASCHI	OCCUPATI	1244	1141	74069	68324
	DISOCCUP.	44	50	3382	3702
	TOTALE	1288	1191	77451	72026
	% su res	28,51	27,04	27,82	26,91
FEMMINE	OCCUPATI	480	606	33302	37098
	DISOCCUP.	99	64	5262	5205
	TOTALE	579	670	38564	42303
	% su res	12,82	15,21	13,85	15,81
TOTALE	OCCUPATI	1724	1747	107371	105422
	DISOCCUP.	143	114	8644	8907
	TOTALE	1867	1861	116015	114329
	% su res	41,32	42,25	41,67	42,72

Anche i dati sul pendolarismo confermano questo rapporto e la corrispondente (inversa) dinamica, dove l'aumento complessivo dei pendolari deriva in massima parte da ragioni di lavoro.

Pendolarismo

	totale pendolari		pendolari per lavoro	
	% su		% su	
	numero	residenti	numero	occupati
Castell'Arquato:				
1981	772	17,09	546	31,67
1991	1086	24,65	790	45,22
Provincia:				
1981	32347	11,62	24360	22,69
1991	46040	17,2	34689	32,9

Il sistema commerciale

In seguito alle nuove disposizioni legislative sul commercio e in relazione alla partecipazione alla “Conferenza dei servizi” indetta dall’Amministrazione provinciale ai sensi della L.R. 14/99, il comune di Castell’Arquato ha predisposto lo studio “Ricognizione della struttura commerciale esistente per l’individuazione di aree da destinare alla localizzazione di medie e grandi strutture di vendita” allegato alla delibera di Giunta Comunale n. 37 del 4 marzo 2000.

La struttura commerciale comunale descritta in tale studio può essere così sintetizzata.

Al 31.12.99 in tutto il territorio comunale risultano 89 esercizi di vicinato e 3 medio-piccole strutture di vendita (i conti non tornano: le medio-piccole sono 4). Tra queste ultime una sola, di mq.382, è a merceologia alimentare (supermercato).

Il commercio di vicinato è localizzato in buona parte nel centro storico (5 alimentari, 30 non alimentari), attestato sull’asse viario principale e rivolto soprattutto al turista (antiquariato, oggettistica artigianale e non). Sempre al turista è rivolta l’unica medio-piccola struttura localizzata in centro storico (souvenir).

Nel basso borgo sono presenti altri 8 esercizi di vicinato e la struttura medio piccola alimentare; nelle altre zone residenziali del capoluogo non sono presenti esercizi commerciali ad eccezione di un alimentare in località Crocetta.

Tra le frazioni solo Vigolo Marchese presenta una certa consistenza commerciale con 6 esercizi di vicinato alimentari e 12 non alimentari.

Le restanti medio-piccole strutture di vendita non alimentari (arredamento ed elettrodomestici) sono localizzate lungo le strade provinciali per Fiorenzuola e Carpaneto.

Considerando che buona parte del commercio di vicinato del centro storico è rivolto al turista, si può affermare che la struttura commerciale comunale è ancora carente.

Agricoltura

Anche Castell'Arquato segue l'andamento generale del settore che vede una consistente diminuzione degli occupati nel primario, il calo della S.A.U. e l'aumento della dimensione media delle aziende.

I valori del fenomeno rivelano però alcune diversità significative.

Anzitutto la popolazione attiva (9,61% al 1981 e 7,13 al 1991) che tende ad essere doppia rispetto alla media provinciale. In secondo luogo l'elevata incidenza delle colture permanenti (che sono quasi interamente vigneti e rappresentano circa il 20% della S.A.U., contro meno del 6% in provincia).

Diversità che testimoniano con chiarezza che il settore mantiene buona importanza nell'economia complessiva del comune e può collaborare all'immagine e alla promozione turistica di questa parte del territorio provinciale.

Aziende agricole e superfici²

Anno	N. aziende	Dimensione media az. (ha)	Seminativi	S.A.U. (ha)		Altre sup.aziendali			Totale
				Colture perman.	Prati e pascoli	Totale S.A.U.	Boschi	Altro	
1982	629	6,10	3158	590	86	3834	391	355	4580
1990	600	6,25	3019	675	55	3749	472	472	4693
2000	277	11,05	2429	590	42	3061	283	201	3545

Capi di bestiame³

Anno	a - Bovini	b - Suini	Altri	Totale a+b
1982	5033	16287	n.r.	21320
1990	4508	11788	47904	16296
2000	2528	5856	n.r.	8384

Il confronto con la situazione provinciale è possibile solo fino al 1991.

Aziende agricole e superfici

Anno	N. aziende	Dimensione media az. (ha)	Seminativi	S.A.U. (ha)		Altre sup.aziendali			Totale
				Colture perman.	Prati e pascoli	Totale S.A.U.	Boschi	Altro	
1982	18207	8,00	121389	7659	16643	145691	49005	20451	215147
1990	14414	9,40	112330	7851	15273	135454	38479	18169	192102

Capi di bestiame

Anno	a - Bovini	b - Suini	Altri	Totale a+b
1982	170338	156585	n.r.	326923
1990	133178	124035	450778	257213

² anni 1982 e 1990: da "Atlante Statistico della Provincia di Piacenza", fonte censimenti ISTAT;
anno 2000: dati provvisori censimento ISTAT

Elementi per il dimensionamento delle attività produttive

Il PTCP indica i seguenti aspetti da prendere in considerazione per la determinazione del fabbisogno di aree per attività produttive:

- i processi di crescita e sviluppo dell'economia locale;
- i processi di razionalizzazione ed ampliamento delle attività esistenti
- le esigenze di rilocalizzazione delle imprese esistenti determinate da incompatibilità ambientali o da diseconomie insediative.

Per quanto attiene il dimensionamento delle attività turistico ricettive, in particolare, per i centri specialistici nell'offerta turistica (quale è Castell'Arquato), il PTCP suggerisce di privilegiare il soddisfacimento della domanda attraverso il recupero dell'esistente.

Si tratta di indicazioni pienamente assumibili nelle scelte strategiche e nelle definizioni operative e normative del piano.

In prima istanza, dalle letture sin qui svolte si possono assumere i seguenti indirizzi:

- il dimensionamento del settore secondario riferito all'obiettivo di riduzione al 50% della attuale pendolarità: ponendo quindi l'opportunità di prevedere spazi per almeno ulteriori 150 posti di lavoro circa (considerando gli attivi nel secondario pari a circa il 35% del totale della popolazione attiva);
- sviluppo del settore terziario e commerciale (per esercizi di vicinato) senza effettive limitazioni, favorendone il mix funzionale nel tessuto urbano, ma contenendo la diffusione delle medie strutture commerciali;
- sviluppo dell'offerta turistica indirizzando la domanda di seconde case verso il recupero del patrimonio edilizio sparso (soprattutto verso quello rurale in dismissione), favorendo sia interventi di riconversione, sia di nuovo impianto per attività ricettive e per pubblici esercizi.